

E-mail: milano.parrocchia@dehoniani.it Sito web: www.parrocchiacristore.com



Via Galeno 32 - 20126 MILANO Tel. 022574113 - fax 0225707805

n. 10 - 2019

Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

IL PAPA CI AIUTA A VIVERE LA QUARESIMA

La Quaresima si apre con un suono stridente, quello di un corno che non accarezza le orecchie, ma bandisce un digiuno. È un suono forte, che vuole rallentare la nostra vita che va sempre di corsa, ma spesso non sa bene dove. È un richiamo a fermarsi - un "fermati!" -, ad andare all'essenziale, a digiunare dal superfluo che distrae. È una sveglia per l'anima. [...]

La Quaresima è il tempo per ritrovare la rotta della vita. Perché nel percorso della vita, come in ogni cammino, ciò che davvero conta è non perdere di vista la meta. [...] Ognuno di noi può chiedersi: nel cammino della vita, cerco la rotta? O mi accontento di vivere alla giornata, pensando solo a star bene, a risolvere qualche problema e a divertirmi un po'? Qual è la rotta? Forse la ricerca della salute, che tanti oggi dicono venire prima di tutto ma che prima o poi passerà? Forse i beni e il benessere? Ma non siamo al mondo per questo. Ritornate a me, dice il Signore. A me. È il Signore la meta del nostro viaggio nel mondo. La rotta va impostata su di Lui.

Per ritrovare la rotta, ci è offerto un segno: cenere in testa. È un segno che ci fa pensare a che cosa abbiamo in testa. I nostri pensieri inseguono spesso cose passeggere, che vanno e vengono. Il lieve strato di cenere che riceveremo è per dirci, con delicatezza e verità: di tante cose che hai per la testa, dietro cui ogni giorno corri e ti affanni, non resterà nulla. Per quanto ti affatichi, dalla vita non porterai con te alcuna ricchezza. Le realtà terrene svaniscono, come polvere al vento. I beni sono provvisori, il potere passa, il successo tramonta. La cultura dell'apparenza, oggi dominante, che induce a vivere per le cose che passano, è un grande inganno. Perché è come una fiammata: una volta finita, resta solo la cenere. La Quaresima è il tempo per liberarci dall'illusione di vivere inseguendo la polvere. La Quaresima è riscoprire che siamo fatti per il fuoco che sempre arde, non per la cenere che subito si spegne; per Dio, non per il mondo; per l'eternità del Cielo, non per l'inganno della terra; per la libertà dei figli, non per la schiavitù delle cose. Possiamo chiederci oggi: da che parte sto? Vivo per il fuoco o per la cenere?

[...] Ecco dove ci invita a guardare la Quaresima: *verso l'Alto*, con la preghiera, che libera da una vita orizzontale, piatta, dove si trova tempo per l'io ma si dimentica Dio.

[...] Dove fissare allora lo sguardo lungo il cammino della Quaresima? E' semplice: sul Crocifisso!

Dal messaggio del Papa per Le Ceneri

"Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore" (Mt 6,21)

ANCHE IL CORPO VA A MESSA

Durante la celebrazione della Messa noi partecipiamo e ci esprimiamo con tutto il nostro corpo.

Durante la Messa ogni gesto, anche il più semplice ha un significato importante ed è come una risposta silenziosa che noi diamo a ciò che sta avvenendo sull'altare

Lo stare in piedi

E' gesto di onore e rispetto verso Dio, ma anche l'atteggiamento di un uomo vivo: i risorti stanno in piedi! E noi abbiamo ricevuto la vita eterna e la dignità dei figli di Dio col Battesimo. Durante la celebrazione della Messa sono tanti e diversi i momenti in cui ci alziamo in piedi. Ad esempio all'inizio della Messa, quando il sacerdote e i chierichetti entrano portando la croce e il libro del Vangelo. Allora il nostro alzarci in piedi esprime il rispetto e la gioia dell'incontro con il Signore che sta per avvenire. In particolare poi si sta in piedi durante la lettura del Vangelo. In questo caso dimostriamo che siamo pronti ad ascoltare per fare subito qualcosa, per partire per un compito che ci viene assegnato, una missione da compiere. Ascoltiamo la parola di Gesù per andare poi nella vita a compiere una missione, fare come Lui ha detto.

Lo stare seduti

E' il gesto con cui ci disponiamo ad ascoltare Dio che parla e nello stesso tempo il gesto con cui Lui ci mostra la sua accoglienza. Siamo infatti come gli invitati nella casa di Dio e come tali veniamo fatti accomodare. Seduti si ascolta meglio: si può essere più concentrati. Durante la celebrazione della Messa si sta seduti durante

l'ascolto delle letture (la prima e la seconda). Possiamo stare seduti anche durante la pausa di silenzio dopo la Comunione per ringraziare il Signore. Anche in questo momento siamo tutti concentrati verso di lui per ascoltarlo e parlargli nel nostro cuore.

Lo stare in ginocchio

E' il gesto con cui esprimiamo la nostra umiltà, la povertà, la piccolezza di fronte alla grandezza e alla santità di Dio. Esprime la nostra adorazione. Durante la celebrazione della Messa si sta in ginocchio durante il momento della Consacrazione, cioè nel momento in cui sacerdote pronuncia le parole dell'Ultima Cena e Gesù si rende presente nel pane e nel vino che sono sull'altare C'è un segnale che ce lo ricorda: il suono del campanello.

Il camminare in processione

quello che facciamo quando andiamo all'altare a ricevere la comunione, oppure delle feste speciali, il mercoledì delle ceneri il venerdì santo, per andare a ricevere le ceneri sul capo, segno della nostra volontà di ricominciare un cammino verso Dio in preparazione alla festa di Pasqua, e per andare ad adorare personalmente la croce baciando i piedi di Gesù nel giorno in cui ricordiamo la sua morte per amore Questo nostro. gesto, apparentemente così banale, ci ricorda che tutta la nostra vita è un cammino per avvicinarci sempre più a Dio.

Rispondere insieme all'assemblea con le preghiere comuni

Nella Messa diciamo tante parole con le quali rispondiamo alle preghiere che ci propone il sacerdote. Alcune sono

"Vi esorto ad offrire i vostri corpi...

molto brevi, come Amen, altre sono più lunghe, come la preghiera del Credo, che diciamo dopo l'omelia. Alcune persone vengono a Messa e non aprono mai bocca. Certo non chiacchierano, ma la Messa è il momento in cui noi siamo chiamati a pregare insieme agli altri cristiani. Non si vive la fede da soli, abbiamo bisogno gli uni degli altri, siamo parte della Chiesa e pregando insieme sentiamo di farne parte.

Le mani

Le mani sono segno del nostro agire, del nostro lavorare, della nostra attività. Per questo nella Messa usiamo spesso le mani facendo dei gesti.

Il segno di Croce

cristiani. con cui confessiamo, cioè proclamiamo e ci ricordiamo, che la nostra fede è in Dio Padre. Figlio e Spirito Santo. Ricordiamo il mistero della Trinità. È il gesto con cui inizia la Messa, ma anche ogni preghiera. Il segno di Croce poi ci collega a Gesù in persona, ricordandoci il suo sacrificio per amore nostro.

Battersi il petto

Lo facciamo proprio all'inizio della Messa, durante l'atto penitenziale. Esprime il nostro desiderio di essere uniti a Dio. Chiediamo perdono per le nostre colpe, per i peccati che abbiamo commesso durante la settimana, in modo da poter essere puri per partecipare al meglio alla Messa che sta iniziando. Chiediamo a Dio di togliere il nostro cuore di pietra e donarci un cuore nuovo.

E' il segno più importante del nostro (tratto da "Comunità" Parrocchia di Edolo, noi Anno LXXII n. 4 Natale 2018)

SEGUE...

UN SALUTO E UN GRAZIE "CORALE"

Con grande affetto il Coro Dello Spirito Santo augura al suo direttore un grandissimo in bocca al lupo per la sua nuova ed entusiasmante esperienza all'estero. Dopo diversi anni di attività, partendo dal nulla, con entusiasmo, energia e senza

mai lasciarsi scoraggiare dalle nostre dissonanze... il nostro Kristopher ha tirato su un coro polifonico che ha animato le celebrazioni e che si è esibito in diverse occasioni, anche al di fuori della propria parrocchia di origine.

Grazie Kristopher! E ricordati che ti aspettiamo a braccia aperte, qualora tu decidessi di tornare.

Coro dello Spirito Santo



... come sacrificio vivente santo e gradito a Dio..." (Rm 12,1)



DOMENICA 17 MARZO - II DI QUARESIMA - FESTA DEL PAPA'

- 11,30: S. Messa con la presenza dei bambini della Scuola dell'Infanzia

LUNEDI' 18 MARZO

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco aperta a tutti

MARTEDI' 19 MARZO

 15,30: Momento di preghiera in chiesa VENERDI' 22 MARZO - FERIA ALITURGICA

- 08,10: Lodi - 08,30: Lectio - 18,30: Via Crucis

SABATO 23 MARZO

- 10,00: Celebrazione Prima Confessione dei comunicandi

DOMENICA 24 MARZO - III DI QUARESIMA

- 14,30: Ritrovo cresimandi davanti alla chiesa per andare insieme a S. Siro

RICORDO DI S. MARIA DELLA PASSIONE

Il 12 marzo, accompagnati da P. Gianni e P. Franco, ci siamo recati a visitare la chiesa di S. Maria della Passione. Eravamo un bel gruppo, desideroso di conoscere una delle chiese più antiche di Milano. Un grazie a P. Franco, grande conoscitore dell'arte e non solo, perché quando spiega ci aiuta a non guardare solo con gli occhi ma anche con la testa. E' stato un pomeriggio molto istruttivo e piacevole. Speriamo, in futuro, di poter ripetere altre esperienze simili. Ringaziamo i nostri Padri per il bel pomeriggio trascorso insieme.

Teresita



Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com

Printed by BoltPDF (c) NCH Software. Free for non-commercial use only.